



COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

CODICE ISTAT 044 005

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del Reg. Data 16-10-18

Oggetto:	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVA PIAZZA SU AREA DI SEDIME DI EDIFICIO DEMOLITO IN VIA G. MASSIMO 19- APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO IN VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO-ART.19 D.P.R. 327/2001 E S.M.E.I.
-----------------	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno sedici del mese di ottobre alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione in Prima convocazione.

Alla presente riunione risultano all'appello nominale, i seguenti Consiglieri:

MORESCHINI SARA	P	TRAINI ADRIANA	P
AGOSTINI MARIA NAZZARENA	P	DOMICOLI ETTORE EMANUELE	P
ALBERTINI DORIANO	A	RUFFINI ERMANNO	P
FARES GIULIANO	P	ALESSANDRINI ALBA	P
ARMILLEI PAOLO	A	FABI CANNELLA FILIPPO	P

Assegnati n. 11

Presenti n. 8

In Carica n. 10

Assenti n. 2

La seduta é

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale sig. DOTT.SSA STELLA MARIA

Assume la presidenza il sig. MORESCHINI SARA

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Il Sindaco introduce il punto all'o.d.g. illustrando la proposta di seguito riportata. Il sindaco comunica che con nota prot. 23098 in data odierna la provincia di Ascoli Piceno, ha comunicato l'esclusione della presente variante dalla procedura di VAS e pertanto la presente proposta deve essere integrata con la citata comunicazione;

Al termine dell'illustrazione, constatato che non vi sono interventi o richieste di chiarimenti pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 31 del 12.10.2018 del Responsabile dell'ufficio tecnico che qui di seguito integralmente si riporta:

“Vista la sequenza sismica che ha interessato l'Italia centrale, innescatasi il 24/08/2016 e che da allora ha fatto registrare più di 74000 scosse;

Preso atto che:

- Il primo importante evento verificatosi, ovvero la scossa di magnitudo 6.0 con epicentro ad Accumoli (Rieti) ha provocato danni anche nel Comune di Appignano del Tronto, interessando in particolare dei manufatti in muratura all'interno del centro storico;
- Il successivo ed importante evento del 30/10/2016 di magnitudo pari a 6.5 con epicentro tra Norcia e Preci ha prodotto nuovi ed ulteriori danni nel territorio comunale compromettendo in maniera definitiva alcuni edifici vetusti compresi nel tessuto storico, già provati dalle precedenti scosse sismiche. I manufatti che hanno subito maggiori danni sono stati quelli che versavano, al momento del verificarsi degli eventi, in condizione di abbandono o in pessimo stato manutentivo per cui già di per sé costituivano “punto debole” dell'aggregato storico.

Evidenziato che:

- il nuovo contesto operativo presentatosi ha richiesto tempestivi interventi a tutela della pubblica incolumità poiché imminente era il pericolo verso l'esterno direttamente sulle pubbliche vie. Laddove era possibile si è proceduto con la messa in sicurezza degli edifici attraverso cerchiature, tirantature, sbadacchiature, ecc..., mentre per gli involucri irrimediabilmente lesionati si è intervenuto con operazioni di smontaggio controllato;
- gli interventi di demolizione, parallelamente alla risoluzione di problematiche contingenti, hanno creato di fatto nuove occasioni per poter intervenire sul tessuto storico, consentendo di risolvere alcune patologie che sono tipiche dei centri storici, caratterizzati da densità edilizie piuttosto elevate, vie e vicoli come budelli con relativi e conseguenti problemi di accessibilità e fruibilità.

Dato che l'immobile censito al C.F. del Comune di Appignano Del Tronto al Fg.15 p.lla 140 sub.1-2, indirizzo Via Giovanni Massimo 19 è stato oggetto di un intervento di smontaggio controllato;

Rilevata l'opportunità di realizzare una piazza-parcheggio su tale area;

Atteso che l'intervento di che trattasi non risulta conforme al piano di recupero del centro storico;

Visto che la responsabile ufficio tecnico ha comunicato con nota prot. 5431 del 13/10/2018 al settore Urbanistica della Provincia l'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del comma 10 dell'art. 1.3 delle linee guida regionali per la VAS, per l'effetto della lettera k) comma 8 del sopracitato articolo 1.3;

Precisato che la realizzazione della piazza/parcheggio nell'area di sedime dell'immobile censito al C.F. del Comune di Appignano Del Tronto al Fg.15 p.la 140 sub.1-2, indirizzo Via Giovanni Massimo 19 comporta l'espropriazione dell'area;

Visto il progetto esecutivo a firma dell'Ing. Pierantozzi Fabiola per la realizzazione dell'intervento di che trattasi composto dai seguenti elaborati i quali includono anche gli elaborati inerenti la variante urbanistica sull'area di che trattasi:

- Relazione tecnico – illustrativa e documentazione fotografica
- Quadro Tecnico Economico
- Elaborati grafici (piante e sezioni quotate con livello di dettaglio adeguato all'entità delle lavorazioni da eseguire)
- Elenco Prezzi e Analisi Prezzi (Adozione del Prezzario Cratere 2018)
- Computo Metrico Estimativo
- Stima incidenza della manodopera
- Dichiarazione inerente la sicurezza
- Stima dei costi della sicurezza
- Cronoprogramma delle lavorazioni
- Foglio Patti e Condizioni
- Schema di Contratto d'appalto
- Elaborato di confronto strumento urbanistico vigente/modificato
- Piano particellare di esproprio

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 nr.267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il D.lgs 18 aprile 2016 n.50 ed in particolare l'art.27 comma 2 comma 2 che stabilisce che *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori hanno facoltà di sottoporre al procedimento di approvazione dei progetti un livello progettuale di maggior dettaglio, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente non effettuate. La dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, e successive modificazioni, può essere disposta anche quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto esecutivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità.”*

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e, in particolare:

l'art. 12, comma 1, lett. a), che include fra gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione dei progetti di opere pubbliche;

l'art. 13 sul contenuto e gli effetti dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

l'art. 17, comma 1, sull'approvazione del progetto definitivo;

l'art. 18, che estende le disposizioni contenute negli artt. 16 e 17 alle ipotesi in cui un soggetto pubblico o

privato intende redigere un progetto di opera pubblica o di pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche;

Visto che l'art. 19 del suddetto testo unico n. 327/2001 prevede:

- al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

- al comma 4, che se la regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale

non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della suddetta

deliberazione di adozione della variante e della relativa completa documentazione, si intende approvata la

determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia;

Richiamata la L.R. 34/92 ed in particolare

-art.30 - Adozione e approvazione degli strumenti urbanistici attuativi

1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate dagli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.

2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.

3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.

4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2.

5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano.

Visto che ai sensi dell'art.9 del T.U. sugli espropri "un bene è sottoposto a vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

Visto, pertanto, che l'area in premessa ove insisteva il fabbricato demolito Via Giovanni Massimo 19 sarà sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio nel momento in cui diventerà efficace la presente variante;

Richiamato il progetto esecutivo per l'effettuazione dei lavori di che trattasi;
Visto in particolare il piano particellare di esproprio;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento e deposito degli atti effettuate mediante:

- Pubblicazione all'albo pretorio comunale per 30 giorni rif. pub. Nr. 581 del 26/09/2017;
- Trasmissione mezzo raccomandata A/R prot.5361/5362/5363 del 26/09/2017;

Accertato che non sono pervenute osservazioni in conseguenza dei sopra-citati avvisi di avvio del procedimento e deposito degli atti;

Dato che il presente progetto non è previsto nel piano di recupero del centro storico di questo Comune e che con l'adozione del presente provvedimento ha inizio il procedimento di variante semplificata di cui all'art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 327/2000 e che, pertanto, la dichiarazione di pubblica utilità avrà efficacia con la conclusione di detto procedimento di variazione dello strumento urbanistico attuativo;

Considerato che l'approvazione del progetto in variante urbanistica per "Realizzazione di nuova piazza su area di sedime di edificio demolito in via G. Massimo 19 Fg.15 p.IIa 140", riveste particolare interesse pubblico perché consente la riqualificazione di una zona del paese particolarmente segnata dagli eventi sismici;

Atteso che l'opera risulta inserita tra le proposte a valere sui fondi del SMS solidale rif. O.C.S.R. 48/2018 come modificata dall'O.C.S.R. 62/2018;

Vista la nota prot. 23098 della Provincia di Ascoli Piceno, in data odierna con la quale è stata comunicata l'esclusione della presente variante dalla procedura di VAS;

Visto il DPR 327/2001 e s.m.e.i.;

Visto il D.Lgs 50/2016;

Vista la L.R. 34/92 e s.m.e.i.;

PROPONE

Per i motivi di cui in narrativa,

DI APPROVARE, con il procedimento di cui all'art. 19 del T.U. sugli espropri approvato con D.P.R. n. 327/2001, il progetto esecutivo per la "Realizzazione di nuova piazza su area di sedime di edificio demolito in via G. Massimo 19 Fg.15 p.Ila 140" redatto dall'Ing. Fabiola Pierantozzi composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico – illustrativa e documentazione fotografica
- Quadro Tecnico Economico
- Elaborati grafici (piante e sezioni quotate con livello di dettaglio adeguato all'entità delle lavorazioni da eseguire)
- Elenco Prezzi e Analisi Prezzi (Adozione del Prezzario Cratere 2018)
- Computo Metrico Estimativo
- Stima incidenza della manodopera
- Dichiarazione inerente la sicurezza
- Stima dei costi della sicurezza
- Cronoprogramma delle lavorazioni
- Foglio Patti e Condizioni
- Schema di Contratto d'appalto
- Elaborato di confronto strumento urbanistico vigente/modificato
- Piano particellare di esproprio

DI APPROVARE in particolar modo il piano particellare di esproprio contenente l'elenco descrittivo degli immobili di cui è prevista l'espropriazione così come descritti catastalmente:

- Fg.15 p.Ila 140 sub 1 – sub 2;

DI APPROVARE il quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO			
A) LAVORI			
Lavori a base d'asta	Euro	€ 36.909,66	
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro		€ 965,95
TOTALE LAVORI	Euro	€ 36.909,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
Iva 10% sui lavori	Euro	€ 3.690,97	
Incentivo art.113 D lgs 50/2016	Euro	€ 590,55	
Imprevisti	Euro	€ 808,82	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	€ 5.090,34	
TOTALE DI PROGETTO	Euro	€ 42.000,00	

DI DARE ATTO delle procedure di finanziamento dell'intervento a valere sui fondi del SMS solidale rif. O.C.S.R. 48/2018 come modificata dall'O.C.S.R. 62/2018, rif. nota Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche prot.4525 del 31/08/2018;

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto costituisce adozione della variante al piano di recupero del centro storico ai sensi dell'art.19 comma 2 del testo unico degli espropri e che pertanto debbono osservarsi le procedure di pubblicità, deposito e controllo previste per le varianti ai piani attuativi ex art.30 L.R. 34/92 e s.m.e.i;

DI DISPORRE il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree interessate dal suddetto progetto, e che le aree da acquisire al patrimonio comunale, previste nel piano particellare, saranno sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio al momento in cui sarà efficace la presente deliberazione, ai sensi degli art. 9, comma 1, e 19, comma 4, del più volte citato testo unico sulle espropriazioni;

DI DARE ATTO che con l'approvazione del progetto si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del testo unico, che diverrà efficace al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dello stesso art. 12;

DI DARE ATTO inoltre che:

- La presente deliberazione corredata dagli elaborati progettuali verrà depositata presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi;
- Dell'avvenuto deposito verrà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio comunale. Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione del piano e presentare entro i successivi trenta giorni, osservazioni ed opposizioni;
- La presente deliberazione corredata dagli elaborati di piano verrà inviata contestualmente al deposito alla Provincia di Ascoli Piceno che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione, potrà formulare osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e s.m.e.i.”

Ritenuto di approvare e fare propria la surrichiamata proposta in considerazione delle motivazioni espresse;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, dal responsabile dell'ufficio tecnico in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

UDITI i componenti del Consiglio presenti i quali dichiarano di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione nella presente deliberazione e di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi del vigente Piano triennale di prevenzione della Corruzione;

Con la seguente votazione , espressa nelle forme di legge:

presenti	n.8
votanti	n.8
astenuti	n.0
favorevoli	n.8
contrari	n.0

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta del Responsabile dell'ufficio tecnico relativa ai "lavori di realizzazione di nuova piazza su area di sedime di edificio demolito in Via G.Massimo 19-approvazione del progetto esecutivo in variante al piano di recupero del centro storico –art.19 DPR "che qui si intende integralmente riportata ad ogni effetto di legge;

DI APPROVARE, con il procedimento di cui all'art. 19 del T.U. sugli espropri approvato con D.P.R. n. 327/2001, il progetto esecutivo per la "Realizzazione di nuova piazza su area di sedime di edificio demolito in via G. Massimo 19 Fg.15 p.IIa 140" redatto dall'Ing. Fabiola Pierantozzi composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico – illustrativa e documentazione fotografica
- Quadro Tecnico Economico
- Elaborati grafici (piante e sezioni quotate con livello di dettaglio adeguato all'entità delle lavorazioni da eseguire)
- Elenco Prezzi e Analisi Prezzi (Adozione del Prezzario Cratere 2018)
- Computo Metrico Estimativo
- Stima incidenza della manodopera
- Dichiarazione inerente la sicurezza
- Stima dei costi della sicurezza
- Cronoprogramma delle lavorazioni
- Foglio Patti e Condizioni
- Schema di Contratto d'appalto
- Elaborato di confronto strumento urbanistico vigente/modificato
- Piano particellare di esproprio

DI APPROVARE in particolar modo il piano particellare di esproprio contenente l'elenco descrittivo degli immobili di cui è prevista l'espropriazione così come descritti catastalmente:

- Fg.15 p.IIa 140 sub 1 – sub 2;

DI APPROVARE il quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO			

A) LAVORI			
Lavori a base d'asta	Euro	€ 36.909,66	
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro		€ 965,95
TOTALE LAVORI	Euro	€ 36.909,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
Iva 10% sui lavori	Euro	€ 3.690,97	
Incentivo art.113 D lgs 50/2016	Euro	€ 590,55	
Imprevisti	Euro	€ 808,82	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	€ 5.090,34	
TOTALE DI PROGETTO	Euro	€ 42.000,00	

DI DARE ATTO delle procedure di finanziamento dell'intervento a valere sui fondi del SMS solidale rif. O.C.S.R. 48/2018 come modificata dall'O.C.S.R. 62/2018, rif. nota Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche prot.4525 del 31/08/2018;

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto costituisce adozione della variante al piano di recupero del centro storico ai sensi dell'art.19 comma 2 del testo unico degli espropri e che pertanto debbono osservarsi le procedure di pubblicità, deposito e controllo previste per le varianti ai piani attuativi ex art.30 L.R. 34/92 e s.m.e.i;

DI DISPORRE il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree interessate dal suddetto progetto, e che le aree da acquisire al patrimonio comunale, previste nel piano particellare, saranno sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio al momento in cui sarà efficace la presente deliberazione, ai sensi degli art. 9, comma 1, e 19, comma 4, del più volte citato testo unico sulle espropriazioni;

DI DARE ATTO che con l'approvazione del progetto si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del testo unico, che diverrà efficace al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dello stesso art. 12;

DI DARE ATTO inoltre che:

--La presente deliberazione corredata dagli elaborati progettuali verrà depositata presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi;

--Dell'avvenuto deposito verrà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio comunale. Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione del piano e presentare entro i successivi trenta giorni, osservazioni ed opposizioni;

--La presente deliberazione corredata dagli elaborati di piano verrà inviata contestualmente al deposito alla Provincia di Ascoli Piceno che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione, potrà formulare osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e s.m.e.i.;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa nelle forme di legge:

presenti	n.8
votanti	n.8
astenuti	n.0
favorevoli	n.8
contrari	n.0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MORESCHINI SARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi , trascorsi i quali sarà esecutiva nei casi di cui all'art.134 comma 3 D.lgvo.n.267/2000.

Appignano del Tronto 20-10-2018

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

**Copia informatica di documento analogico ai sensi del comma 3 dell'art.23 ter del D.lgs.n.82/2005 destinata unicamente alla pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente.
Il presente documento digitalmente firmato è copia conforme all'originale ed è conservato negli archivi del Comune di Appignano del Tronto.**